

LETTERA APERTA

A tutti i lavoratori iscritti alla U.S.B.

All' Esecutivo Nazionale U.S.B. Pubblico Impiego

e, p. c. **A tutti i lavoratori iscritti al Cobas M.C.T.C.**

Cari colleghi,

la presente lettera aperta non ha lo scopo di commentare, punto per punto, il documento inviato agli iscritti USB dall'Esecutivo Nazionale, poiché quasi interamente incentrato sulla mancata “confluenza” del Cobas M.C.T.C. nella nostra O.S., argomento che non ritengo al momento rilevante, pur riconoscendo che tale atto ha portato (finalmente! aggiungo io) all'epilogo di un triste spettacolo messo in scena nei “retrobottega” di USB e Cobas.

Infatti i lavoratori, che nel “teorico” funzionamento di strutture sindacali che si richiamerebbero alla BASE, **avrebbero dovuto essere chiamati a decidere** su questioni di un certo peso, se non VITALI, ne sono invece stati tenuti pressoché all'oscuro.

So bene che non si tratta di palese malafede, ma è solo l'evidenza della pessima abitudine, tra presunte “avanguardie”, di **DECIDERE TUTTO DA SOLI** (e poi ci si stupisce dei risultati).

Ed è solo adesso che, finalmente, è stata decisa una data per svolgere una sorta di elezione dei delegati del futuro Coordinamento USB del MIT, che spunta alla luce del sole “il bubbone”. Certo, il metodo elettorale proposto per il 22/6 può essere sicuramente criticabile ma, in rapporto a chi invece è abituato a **NOMINARE delegati dall'alto** (non eletti dai lavoratori), suona come una **LEZIONE DI “GRANDE DEMOCRAZIA”**.

Delegati nemmeno eletti nelle recenti elezioni RSU di posto di lavoro (sigh!!!) che vengono “incoronati” quali “*delegati Nazionali che faranno parte della nuova (???) delegazione trattante del MIT*” appare solo e soltanto una **IMPOSIZIONE** ai lavoratori. La critica, ovviamente, non è nei confronti dei singoli colleghi ma nelle modalità con le quali si è arrivati a tale rozza operazione.

Se la situazione per i lavoratori non fosse già così tragica ci sarebbe da ridere, ed anche tanto.

Lo spettacolo che ne esce fuori non è dei migliori, poiché richiama alla mente le soap opera più e più volte viste in seno a partiti, sindacati blasonati ed organizzazioni che, a parole, si richiamano a pratiche democratiche (regole, statuti, percorsi congressuali...) per poi cascare su di una semplicissima buccia di banana, la più semplice da evitare per chi è (per davvero) dalla parte dei lavoratori e prova ad ascoltarli: **la pura e semplice verifica del conferimento della “delega” attraverso il voto, null'altro che il “riconoscimento diretto” dei lavoratori.**

Sono oramai mesi che ho segnalato a membri “autorevoli” (quando fa comodo) del “vecchio” Coordinamento Nazionale USB del MIT che non era corretto che continuassero, a distanza di 3 anni dalla avvenuta fusione delle diverse sigle sindacali, a rappresentare coloro che non potevano rappresentare poiché non eletti da TUTTI GLI ISCRITTI U.S.B., **poiché dal 2009 riferimento dei soli iscritti a RdB/Cobas.**

Viene richiesta pazienza; a me pare che possa bastare come prova di estrema pazienza da parte dello scrivente a cui peraltro non è mai stato fornito alcun tipo di riscontro ad una precedente

comunicazione inviata, nel Febbraio del 2012, alla Segreteria Nazionale USB: uno sfogo rivolto alla O.S., di cui sono anche delegato RSU, sulle modalità con le quali vengono decise le giornate di “Sciopero Generale”; figuriamoci di ottenere riscontro al successivo “**disconoscimento**” del Coordinamento USB MIT da parte degli ex iscritti SdL, poiché mai rappresentati a livello Nazionale fin dal 2010!

E' ovvio che il silenzio dei “vertici” USB di un anno fa, come quello più recente, è stato giustamente interpretato come silenzio-assenso, a conferma delle critiche avanzate.

Spero comunque, nonostante tutto, che si torni a parlare di **PROBLEMI DEI LAVORATORI** e di continuare a dare il mio piccolo contributo alla causa comune, ribadendo però alcuni chiari concetti:

- che i delegati nella nostra amministrazione, a qualsiasi livello, vengano eletti **SOLO E SOLTANTO** dai lavoratori (non inventiamoci alcun processo alchemico);
- che si svolgano **IMMEDIATE** elezioni del nuovo Coordinamento Nazionale del MIT (attendiamo dal 2010!), facendo a meno di “Coordinamenti Provvisori” nominati a tavolino (si può fare anche senza, se si vuole); la giornata del 22 giugno, già programmata, può servire allo scopo, sempre ammesso che si voglia ascoltare per davvero la voce dei lavoratori;
- che i delegati eletti svolgano il loro compito come “**portavoce**” dei lavoratori, costantemente collegati a questi ultimi (nel 2013 ci sono gli strumenti per farlo) che saranno **GLI UNICI a decidere la linea sindacale da tenere con la controparte: è la delega in bianco che porta sempre più lavoratori ad allontanarsi dalla partecipazione diretta in difesa dei propri interessi; in un sindacato DI BASE NON DOVREBBE ESISTERE.**

Pertanto chiedo a **TUTTI** i lavoratori iscritti, di non aver paura di comunicare la propria opinione al sindacato a cui si aderisce (USB, Cobas o qualsiasi altro “sindacato di base”), poiché soltanto attraverso la nostra partecipazione “diretta” alle decisioni (se ce lo permettono) possiamo per davvero differenziarci dalle tantissime altre sigle sindacali, semplici agenzie di servizio (filiali) al servizio del potere.

E se non sarà possibile farlo in USB troveremo certamente altre strade da percorrere, ma sempre attraverso l'autorganizzazione, **DAL BASSO**, tra “semplici lavoratori”.

Un abbraccio forte a tutti.

Roma, 04/06/2013

Massimo Noschese (massimo.noschese@mit.gov.it)

delegato RSU per le Sedi Centrali del MIT